



Via Torino, 4 10010 Cossano Canavese TO

Telefono: 0125 779947

email: info@comune.cossano.to.it

Sito web: <http://www.comune.cossano.to.it>

DESCRIZIONE GENERALE

I boschi dell'Anfiteatro Morenico circondano questo piccolo Comune che si affaccia sia sul territorio eporediese sia sul lago di Viverone mantenendo come sfondo il fascino delle montagne della Valle d'Aosta e del Biellese. Il territorio comunale è a forma di quadrilatero irregolare e conta tre frazioni (Casale, Avetta e Francia) di cui due cresciute a guardia delle strade di accesso al Paese. Cossano deriverebbe dal nome latino di persona *Cottius* con l'aggiunta del suffisso

–*anus*

. La presenza sul territorio di reperti archeologici riferibili al periodo celtico indicano la presenza umana stanziale già in epoca antichissima. Sin dall'età romana e poi nel medioevo si credeva che la linea collinare su cui si trovava il Comune separasse le due giurisdizioni dei Comuni di Vercelli e di Ivrea. Cossano compare per la prima volta nel 1070 in una pergamena conservata nell'archivio del Castello di Masino. Il borgo infatti seguirà la sorte di tutti i villaggi del feudo dei Conti di Masino. Il tessuto urbano storico si sviluppa lungo le due strade principali e gli edifici presentano un doppio affaccio: sulla strada e sul cortile interno privato con annesso. Giungendo al paese viene offerto ai visitatori un mosaico di boschi, vigneti, frutteti e giardini in fiore, soprattutto in primavera inoltrata quando il territorio si tinge del bellissimo rosa degli alberi di pesche in fiore e in autunno con l'abbondante fogliame di querce e di castagni che assume le caratteristiche calde gamme di questa stagione.

DA VISITARE

Cossano è il paese della **poesia contadina**: custodisce infatti, nel suo municipio, nell'archivio a lei dedicato, le poesie ed i racconti di **Giulia Avetta**, maestra, partigiana, sindaco e poetessa illustre, abile tessitrice di poemi costruiti intrecciando il cielo e la natura dei luoghi per costruire emozioni che superano gli orizzonti locali e trascendono nell'infinito. Dal connubio tra Arte e Poesia è nato il

MAAP

– Museo all'Aperto Arte e Poesia "Giulia Avetta" – costituito ad oggi da 30 pannelli in ceramica dislocati lungo le vie del paese. Questi pannelli illustrano nei tratti essenziali alcune delle liriche

della poetessa: parlano della famiglia, della sua terra, dell'amicizia con Adriano Olivetti e della Resistenza. All'interno dell'abitato si possono ancora trovare

forni e pozzi

. I forni venivano usati dalle famiglie per cuocere a turno il pane per il proprio consumo; il pozzo rientrava nella categoria dei "pozzi ordinari" : si trattava di piccoli manufatti in muratura con l'orditura del tetto in legno e la copertura in coppi. Il tema dell'approvvigionamento idrico è un tema ben noto agli abitanti del paese, i quali storicamente hanno sempre dovuto lottare per questo bene e soltanto da circa 50 anni hanno visto risolto definitivamente il loro problema grazie al Consorzio Idrico intercomunale "Masino". Altro tassello fondamentale è la presenza di

chiese

(chiesa di S.Stefano, chiesa del Cimitero)

e cappelle

(la cappella di Sant'Anna) che denotano una profonda fede degli abitanti, come si riscontra già dalle poesie della maestra Giulia. La storia della parrocchia antica e delle sue evoluzioni la si è potuta ricostruire grazie alle documentatissime visite pastorali periodiche in cui se ne tracciavano, di volta in volta, i lavori di ristrutturazione e di abbellimento. Nelle frazioni e nelle aree agricole circostanti si trovano numerose edicole votive e piccole cappelle, segno della religiosità profonda che animava (ed ancora anima) la popolazione cossanese. Tutta l'area della collina di Masino e quelle di Cossano C.se presenta perciò una ricca e fitta tipologia di sentieri: vie a fondo naturale che portano alla scoperta di miti, segreti e opere artistiche incastonate tra i grandi boschi ed i verdi prati, vie nel cuore del paese che portano a scoprire la maestra Giulia con un grande amore per il suo territorio ed i suoi compaesani e piccoli percorsi alla riscoperta dei forni, pozzi, cappelle ed edicole votive.

Il Maap si incastra nel territorio insieme ad altre opere "open air": si può trovare infatti un percorso parallelo di taglio storico-archeologico arricchito dalla chiave strategica del **Progetto**

Polaris

che

si propone di rileggere il territorio dal punto di vista storico-culturale ponendo l'accento sul dialogo tra terra/cielo e la Filosofia delle stelle. Nei boschi della Lusenta si arriva alla

Pera Cunca

, splendido masso erratico di origine glaciale che racconta la cultura Celtica e di costellazioni impresse sulla pietra come fonti di messaggi "ever green" (

www.polarisproject.eu

). Proseguendo le passeggiate lungo i sentieri di Polaris, lungo la rotta della costellazione dell'Auriga, si incontra il

Castello di Masino

, residenza storica dei Conti di Valperga, oggi proprietà del

FAI

, Fondo per l'Ambiente Italiano.

EVENTI - SAGRE - MANIFESTAZIONI PRINCIPALI

A Cossano Canavese si svolge da molti anni la “**Sagra del Fungo**” che è dedicata al re delle colline canavesi, il “**bolè**” o porcino, prelibato frutto della terra che si trova in abbondanza tra i frondosi boschi di castagni e querce.